

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 219, come modificato dal D.P.R. 235 del 31 novembre 2007, integrato dalla nota ministeriale 31 luglio 2008 prot. 3602/PO) del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275) del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche ed integrazioni.

Nello spirito del "patto educativo di corresponsabilità", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 103 comma a, del D.L. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante

La prevenzione dei comportamenti che il regolamento disciplinare definirà come sanzionabili ha lo stesso rilievo dell'attività didattica. Va perseguita attraverso la fermezza e l'equità delle decisioni, l'attenzione ai problemi, l'assolvimento delle responsabilità di sorveglianza e di tempestiva diagnosi, sia del disagio che degli atteggiamenti che possono alterare quell'equilibrio di reciproco rispetto, su cui si fonda la convivenza di una comunità. La scuola si impegna a favorire, nel rispetto dei principi costituzionali e delle norme vigenti, l'effettiva attuazione del diritto allo studio e l'esercizio delle libertà costituzionali stesse, Organi di governo (vedi Decreti Delegati – Testo unico della scuola DPR 31/5/74 n° 416 e successive modifiche) che garantiscono questi principi sono:

- Il Collegio Docenti
- I Consigli di classe
- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva.

STUDENTI:

DIRITTI

l'Istituto garantisce i seguenti diritti:

1. una valutazione trasparente e tempestiva;
2. un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
3. la tutela della riservatezza;
4. lo stesso rispetto anche formale, che la scuola richiede per tutti gli operatori della scuola;
5. la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
6. la libera associazione e l'utilizzo degli spazi disponibili;
7. il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono;
8. servizi per il recupero delle situazioni di svantaggio;
9. strumentazioni tecnologiche avanzate.

DOVERI

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- 4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;
- 5) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

PERSONALE DOCENTE:

Nel rispetto della libertà d'insegnamento sancita dallo art. 33 della Costituzione Italiana, il docente progetta ed orienta i processi di insegnamento/apprendimento in funzione della promozione e dello sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collegiale.

I docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborano, attuano e verificano per gli aspetti pedagogici - didattici il Piano dell'Offerta Formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni.

ciascun docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- garantire una valutazione tempestiva e trasparente agli studenti

Il docente coordinatore del consiglio di classe

ha un ruolo di raccordo tra il consiglio di classe, la Dirigenza scolastica e le famiglie degli studenti, in particolare sui seguenti punti:

- È il riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe
- Funge da facilitatore di rapporti fra i docenti del C.d.C
- Presiede i C.d.C. in assenza e/o delega del D.S.
- Presiede le assemblee di classe nella gestione degli OO.CC (elezioni rappresentanti degli studenti e dei genitori)
- Cura i rapporti con le famiglie, convocando i genitori per situazioni particolari come:
 - a) assenze non giustificate
 - b) assenze collettive
 - c) ritardi reiterati (come da Regolamento d'Istituto)
 - d) comunicazione provvedimenti disciplinari
 - e) comunica alle famiglie il profitto gravemente insufficiente
 - f) controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famigli
- Si informa sulle situazioni a " rischio" e cerca soluzioni adeguate con il C.d.C
- Ritira e controlla le pagelle e pagellini
- Relaziona al C.d.C. in merito all'andamento didattico e disciplinare della Classe
- Propone, sentiti i colleghi, riunioni straordinarie del C.d.C.
- Cura la stesura del Documento del C.d.C. delle classi V per gli Esami di Stato e la preparazione dei giudizi necessari per l'ammissione agli Esami di qualifica
 - Informa le famiglie su esiti negativi dello scrutinio finale
 - Informa l'apposita Commissione su proposte di viaggi d'istruzione

GENITORI:

La famiglia deve favorire l'instaurarsi di un rapporto dialogico e collaborativo con la scuola per tutelare il diritto alla continuità della crescita formativa dei propri figli, a prescindere del raggiungimento della maggiore età.

Il suddetto obiettivo si concretizza con la gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali e delle diverse occasioni di incontro dialogo previsti.

Il genitore deve:

- ◆ conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- ◆ collaborare nel progetto formativo indirizzato al proprio figlio;
- ◆ collaborare al corretto svolgimento della vita scolastica nella sua quotidianità;
- ◆ partecipare attivamente ai C.d.C. tenendo contatti con il coordinatore del C.d.C.;
- ◆ essere disponibile ad un dialogo costruttivo con insegnanti ed alunni;
- ◆ collaborare e partecipare ad eventi valutati significativi nella comunità educativa

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA:

1. Controllo del lavoro a scuola e della presenza delle lezioni

Per controllare il lavoro e la presenza a scuola dei propri figli, i genitori devono verificare:

- La giustificazione delle assenze
- Il tempo dedicato allo studio pomeridiano
- Le schede di informazioni bimestrali consegnate dalla scuola e le pagelle
- le comunicazioni sui corsi di recupero e sui debiti formativi.

2) Contatti genitori - docenti - segreteria

I genitori degli alunni per mantenere contatti efficaci con la scuola devono:

- Partecipare ai ricevimenti pomeridiani collettivi dei docenti
- Partecipare ai ricevimenti individuali mattutini dei docenti

Oltre agli incontri settimanali i genitori possono:

- Chiedere incontri con il Dirigente
- Chiedere incontri ai docenti
- Visitare con regolarità il sito della Scuola www.aleramroma.it per avere conoscenza di tutte le iniziative della scuola.

Ai corsi degli adulti non si applicano gli articoli dall' 1 al 5

ART. 1 ORARIO

L'orario ordinario per il funzionamento dell'Istituto è compreso dalle h. 7.30 alle ore 20.30. L'orario scolastico per l'attività scolastica è proposto dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto, affisso all'Albo all'inizio dell'anno scolastico e dettato agli studenti in classe.

Qualunque variazione all'orario delle lezioni, annotata sul registro di classe dall'insegnante in orario, verrà comunicata preventivamente agli alunni e alle famiglie degli alunni minorenni,

Nel giorno in cui avverrà l'uscita anticipata, il docente della prima ora di lezione farà preventivamente il riscontro dell'avvenuta comunicazione ai genitori ed il controllo della firma annotando sul registro di classe i nominativi degli alunni non autorizzati ad uscire. Gli alunni privi di comunicazione firmata rimarranno nell'Istituto fino alla fine dell'orario

normale. In caso di improvvise assenze del docente nelle ultime ore, il collaboratore di sede potrà autorizzare gli studenti maggiorenni a lasciare l'Istituto.

ART. 2 INGRESSO STUDENTI

I docenti si impegnano ad essere presenti in classe prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti entrano in Istituto secondo l'orario stabilito. Gli studenti ritardatari saranno ammessi in classe purché il ritardo non superi i quindici minuti. Oltre tale termine, gli studenti saranno ammessi in classe all'inizio della seconda ora, previa autorizzazione dei coordinatori di sede, salvo diverso avviso del docente della prima ora che può accettare la giustificazione in quanto occasionale.

L'ingresso in classe oltre l'inizio della seconda ora di lezione è consentito solo per gravi motivi. Il giorno stesso il ritardo dovrà essere annotato sul registro di classe e giustificato il giorno successivo sull'apposito libretto.

Nell'anno scolastico non si potranno superare n°12 entrate posticipate (di cui 6 nel primo periodo e 6 nel secondo fruibili fino al 30 aprile).

Poiché i ritardi abituali sono indice di un atteggiamento poco rispettoso verso la didattica, non saranno ammessi più di sei ritardi a quadrimestre; al settimo l'alunno sarà riammesso in classe con una comunicazione telefonica ai genitori da parte del coordinatore di classe. L'ottavo ritardo darà luogo per gli alunni, minorenni e maggiorenni, alla convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe tramite l'ufficio di segreteria .

ART. 3 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

E' opportuno in primo luogo ricordare che la partecipazione all'attività didattica è un elemento fondamentale del processo di apprendimento e, quindi, della valutazione del profitto di ogni singolo studente. E' pertanto auspicabile che le assenze degli alunni siano determinate soltanto da gravi motivi e che vi sia, da parte dei genitori, particolare vigilanza nella giustificazione delle medesime.

Il DPR n° 122 del 22 giugno 2009 ha stabilito che:

- 1) " per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti (75%) dell'orario annuale,
- 2) per casi eccezionali, motivati e straordinari sono ammesse deroghe del 10% al suddetto limite
- 3) tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- 4) nel calcolo del limite minimo di frequenza vanno inserite le ore di lezione perse tra entrate posticipate ed uscite anticipate
- 5) il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Le assenze devono essere giustificate entro 3 giorni dal rientro in aula, mentre le assenze collettive non saranno giustificate e sarà cura del docente coordinatore del consiglio di classe avvisarne le famiglie, anche degli studenti maggiorenni, in entrambe i casi.

In caso di smarrimento del libretto di giustificazione, la famiglia dello studente minorenni e l'allievo maggiorenne ne potranno chiedere uno nuovo pagando una quota che verrà definita annualmente dal Consiglio d'Istituto. Sul libretto nuovo saranno annotate le giustificazioni già usate, desunte dal registro di classe.

ART. 4 PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE, CAMBIO D'ORA, USCITA DALL'AULA

Non è ammessa l'uscita dalla scuola durante la pausa di socializzazione ed è obbligatorio che il personale docente e non docente in servizio vigili sul comportamento degli studenti, sia maggiorenni che minorenni. Durante il cambio dell'ora, gli alunni non possono uscire dalle aule. L'avvicendamento degli insegnanti deve essere il più rapido possibile. L'uscita dall'aula, durante le ore di lezione, è autorizzata dal docente per giustificata necessità e può essere di norma, concessa ad un alunno alla volta.

Sono previste due pause di socializzazione della durata di 10 minuti ciascuna: la prima dalle ore 10.55 alle ore 11.05, la seconda dalle ore 12.55 alle ore 13.05.

ART.5 USCITE ANTICIPATE E PERMESSI

Gli studenti non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni.

Eventuali uscite anticipate, non prima della penultima ora di lezione, per gravi ed eccezionali motivi, devono essere richieste di norma entro la seconda ora al coordinatore di sede o al docente espressamente delegato. Gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da persona munita di delega e documento del genitore. L'uscita anticipata andrà comunque annotata sul registro di classe.

Sono consentite 10 uscite anticipate (di cui 5 nel primo periodo e 5 nel secondo ma fruibili fino al 30 aprile)

Le uscite, anche per i minorenni con i genitori, sono consentite solo al termine della lezione in corso.

Gli studenti possono usufruire di permessi speciali per gravi e giustificati motivi (cure mediche, lontananza dal luogo di abitazione, etc.) su richiesta dei genitori se minorenni, autorizzata dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del Consiglio di Classe. I genitori e gli studenti interessati si assumono ogni responsabilità in merito ad eventuali ricadute negative sul profitto.

ART.6 CURA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DELL'AMBIENTE

Tutti devono il massimo rispetto agli ambienti scolastici, agli arredi, alle attrezzature, alle macchine e a tutto ciò che costituisce il patrimonio della scuola.

Gli alunni che danneggino le strutture, i locali della scuola o le loro suppellettili ed attrezzature, oltre a dover diffondere le spese per il danno arrecato, vengono sottoposti al giudizio del Consiglio di Classe che, sentite le ragioni addotte dai responsabili, valuta l'intenzionalità e la conseguente gravità sotto l'aspetto disciplinare dell'atto, richiedendo se lo ritengono, l'avvio del procedimento disciplinare come da Regolamento di disciplina.

Gli alunni che disperano i rifiuti nell'ambiente scolastico sia interno che esterno all'edificio senza utilizzare gli appositi contenitori, che manomettano i dispositivi di sicurezza, che sporchino con scritti o disegni le pareti o le suppellettili, vengono deferiti dal personale di sorveglianza al Dirigente scolastico che può dare l'avvio del procedimento disciplinare come previsto nel Regolamento di disciplina valutando la gravità e le ragioni addotte dai responsabili.

ART.7 MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

In base all'art.43 D. P. R. 416/74 è consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, dalle ore di lezione di una giornata e la seconda, di due ore. Le assemblee non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori l'orario delle lezioni subordinatamente alla disponibilità dei locali e del personale. Alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Gli studenti si fanno carico dell'ordinato svolgimento dell'assemblea attraverso la nomina di un servizio di vigilanza e inoltre provvederanno alla stesura del verbale.

Le richieste di convocazione delle assemblee di classe dovranno essere presentate complete di ordine del giorno all'Presidenza almeno tre giorni prima della data prevista. Per le assemblee d'Istituto sono necessari almeno cinque giorni di preavviso. Delle assemblee è data comunicazione agli studenti e per loro alle famiglie.

ART. 8 VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno possono essere organizzati dalla scuola visite culturali della durata di un giorno o della sola mattinata, per le quali è necessaria l'adesione di almeno due terzi della classe. In tali circostanze l'attività didattica ordinariamente svolta a scuola viene trasferita nella sede della visita. Pertanto la mancata partecipazione a tale iniziativa deve essere giustificata come assenza all'attività didattica con le stesse modalità previste per gli altri casi di assenza. Nel corso dell'anno possono essere autorizzati dalla scuola viaggi d'istruzione a condizione che:

- a) la maggioranza della classe partecipi all'iniziativa;
- b) vi sia la disponibilità di almeno un docente accompagnatore ogni 15 alunni, ed un docente di sostegno ogni due alunni con disabilità, preferibilmente appartenente al consiglio della classe interessata.

Ai viaggi d'istruzione possono partecipare i genitori degli alunni diversamente abili, al fine di favorire l'integrazione.

ART.9 DIVIETO DI FUMO

E' vietato fumare nei locali scolastici, come previsto dalla legge dell'11 novembre 1975 n. 584. Gli studenti potranno fumare solo durante la pausa di socializzazione unicamente nel cortile esterno, avendo cura di lasciarlo pulito, usando gli appositi raccoglitori. In ciascuna sede è nominato un docente per la vigilanza sul divieto e l'accertamento dell'infrazione.

ART. 10 COMPORTAMENTO

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei compagni, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. In particolare:

- a) devono essere evitati scherzi o giochi che possono comportare pericoli per l'incolumità fisica altrui e propria;
- b) devono essere evitati insulti, battute e allusioni offensive;
- c) devono essere evitati durante le lezioni, sia durante le spiegazioni che durante le interrogazioni, comportamenti che possono arrecare disturbo sia alla classe stessa che a quelle adiacenti.
- d) L'uso del telefono cellulare è consentito solo con l'esplicita autorizzazione del docente.

Durante le lezioni il telefono deve essere spento

Gli studenti sono altresì tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito documento di valutazione dei rischi, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

A deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico

ART. 11 DIVIETO PORTARE ANIMALI

E' proibito portare animali all'interno della scuola.

ART.12 RIPRESE VIDEO-FOTOGRAFICHE ED AUDIO

Non sono consentite riprese video-fotografiche o audio senza l'autorizzazione e la liberatoria dei presenti.

ART. 13 RESPONSABILITA'

La scuola, che non può essere responsabile dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambiente, dovrà sviluppare, attraverso idonee iniziative, il senso comune di responsabilità.

ART. 14 DIRITTI E MEZZI DI ESPRESSIONE

In ciascuna sede è disponibile una bacheca degli studenti, riservata all'affissione di materiale informativo sottoscritto, vistato dal Dirigente scolastico o docente delegato, al solo fine di verificare che non violino le norme di legge.

ART. 15 BIBLIOTECA

La biblioteca è aperta al prestito e alla consultazione secondo un calendario e un orario stabiliti annualmente. Sono ammessi alla consultazione e al prestito gli alunni, il personale e i genitori che ne facciano richiesta.

Non è consentito manomettere i libri con segni, appunti o altro.

All'atto della concessione del prestito sarà evidenziato lo stato di conservazione dell'opera che dovrà risultare inalterata alla consegna. Nel caso ciò non si verificasse, la Biblioteca deve essere risarcita del danno subito. Non si possono ottenere in prestito più di due volumi alla volta.

Il prestito ha una durata di trenta giorni. Entro e non oltre la data di scadenza il titolare del prestito può fare richiesta di proroga, a meno che il testo non sia stato richiesto da altri. Allo scadere dei trenta giorni, il bibliotecario ha comunque la facoltà di esigere la restituzione.

Dopo venti giorni complessivi di ritardo nella restituzione, si sarà esclusi dal prestito.

Il bibliotecario può stabilire di volta in volta quali opere o settori della biblioteca debbono essere esclusi, per cause interne o di gestione, dal prestito e dalla consultazione.

Sono comunque esclusi dal prestito: opere di particolare pregio, enciclopedie, collane e numeri di periodici delle annate in corso e vocabolari.

Una più dettagliata descrizione delle modalità di utilizzo della biblioteca è affissa nei locali interessati a cura dei docenti responsabili.

ART. 16 LABORATORI

I laboratori vengono utilizzati secondo un calendario e un orario stabiliti annualmente. Il Dirigente Scolastico nomina ogni anno un docente responsabile per ciascun laboratorio. I laboratori sono riservati all'attività didattica degli studenti e degli insegnanti dell'Istituto. Nei computer potrà venire installato a cura dell'assistente tecnico solo software di cui la scuola possieda la licenza o privo di copyright. Elenco del software installato è affisso in ciascun laboratorio. Gli allievi possono accedere al laboratorio solo se accompagnati da un docente.

Una più dettagliata descrizione delle modalità di utilizzo dei laboratori è affissa nei locali interessati a cura dei docenti responsabili.

ART. 17 USO DI MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE

Per permettere la massima circolazione dell'informazione e la diffusione di testi e documenti inerenti alla vita interna all'Istituto, è consentito l'utilizzo delle macchine di riproduzione (fotocopiatrice, ciclostile, offset) da parte delle diverse componenti scolastiche, previa richiesta al Dirigente Scolastico e fornitura del materiale necessario. Per quanto riguarda la riproduzione fotostatica di materiale per uso didattico, sono

necessari la richiesta del personale docente e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato. Tale servizio sarà svolto dal personale incaricato dall'amministrazione.

ART. 18 PALESTRE

1. E' vietato l'accesso in palestra fuori l'orario stabilito, al personale non autorizzato ed agli allievi non accompagnati da insegnanti e/o istruttori;
 2. E' vietato fare attività ginnica se non accompagnati da insegnanti di educazione fisica e/o istruttori;
 3. E' consentita l'attività in palestra solo con scarpe da ginnastica;
 4. Ogni utente è tenuto a:
 - ◆ controllare lo stato delle attrezzature ed usufruirne in modo corretto
 - ◆ lasciare in ordine la struttura e le attrezzature dopo l'uso collaborando al mantenimento delle condizioni igieniche
 - ◆ osservare la normativa relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni
 - ◆ prestare immediato soccorso in caso di incidente, informare tempestivamente la segreteria per avviare le procedure previste
 5. Tutti gli utenti hanno il diritto di utilizzare un ambiente decoroso e il dovere di riconsegnare il locale e le attrezzature in condizioni di decoro e pulizia
- Una più dettagliata descrizione delle modalità di utilizzo delle palestre è affissa nei locali interessati a cura dei docenti responsabili.

ART.19 VARIAZIONI CALENDARIO ANNUALE

In base all'autonomia, l'Istituto ha facoltà di anticipare l'inizio dell'anno scolastico, rispetto al calendario stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale, con un progetto approvato dagli Organi Collegiali.

ART.20 INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno**. Pertanto, qualora lo studente abbia **danneggiato oggetti o attrezzature** di proprietà della scuola, la famiglia o lo studente stesso se maggiorenne saranno invitati a versare sul conto corrente dell'Istituto il corrispettivo economico, quantificato dal Consiglio d'Istituto.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici, od offendano la disciplina, il decoro, la morale, sono inflitte secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

- A) comunicazione dell'infrazione alla famiglia e/o sua convocazione da parte di un docente
- B) recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica
- C) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per un periodo non superiore a 15 giorni
- D) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
- E) l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
- F) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- G) l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Graduazione delle punizioni secondo il carattere della mancanza:

- per assenze ingiustificate, si infliggono le punizioni di cui alla lettera A (vedi anche tabella 1)
- per mancanza ai doveri scolastico e per negligenza abituale, si infliggono le punizioni di cui alle lettere B e C (vedi anche tabella 2)
- per offese alla morale, per oltraggio all'Istituto o al corpo insegnante o per veri e propri reati si infliggono le punizioni di cui alle lettere D-E-F-G (vedi anche tab. 3)
- qualora incorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo al profitto ed alla precedente condotta, può essere inflitta la punizione di grado inferiore a quello rispettivamente stabilito
- in caso di recidiva o qualora le mancanze previste assumono particolare gravità, o abbiano carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore

La responsabilità disciplinare è personale. Qualora l'infrazione abbia causato danni non rimediabili dal personale in servizio e che quindi richiedano l'intervento di personale esterno per essere sanati, con conseguenti oneri finanziari da parte dell'Istituto, tali spese vengono addebitate al responsabile dell'atto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione e sono ispirate, per quanto possibile alla riparazione del danno, tenuto conto della situazione personale dello studente. Allo studente è anche offerta la possibilità di convertire la punizione disciplinare in attività utili alla comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa, mirata al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La sanzione di cui alla lettera A è di competenza del coordinatore di classe, che accertata l'infrazione convoca i genitori dello studente; le sanzioni di cui alle lettere B , C e D sono adottabili dal Consiglio di Classe per gravi e ripetute infrazioni o quando il comportamento costituisce pericolo per le persone; le sanzioni di cui alle lettere E-F-G sono adottabili esclusivamente dal Consiglio d'Istituto

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile un contatto con lo studente e la sua famiglia tale da preparare il reinserimento a scuola.

Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico. l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato si espliciteranno i

motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico.

Quando l'autorità giudiziaria o i servizi sociali o la situazione obiettiva presentata dalla famiglia o dal singolo studente sconsiglino il rientro nell'istituto di appartenenza allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

ART. 21 COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia d'Istituto è formato da quattro membri effettivi (così come nella nota del 31 luglio 2008 e nell'ambito decisionale dell'autonomia scolastica): dal Dirigente scolastico, da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un genitore e da uno studente scelti tra gli eletti come rappresentanti nel consiglio d'istituto.

L'Organo di garanzia oltre a decidere dei ricorsi (entro 10 giorni) avverso le punizioni specificate alla lettera A e B a cui ci si può appellare entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, può intervenire, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, a dirimere i conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola.

ART.22 IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Per le sanzioni stabilite dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto lo studente o la sua famiglia possono fare ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, all'Organo di Garanzia d'Istituto per impugnare la sanzione disciplinare. L'Organo di Garanzia ha l'obbligo di riunirsi e concludere il procedimento nei successivi 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. I provvedimenti adottati dall'Organo di Garanzia, in materia disciplinare, sono atti definitivi.

Avverso i provvedimenti adottati dall'Organo di Garanzia è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

TABELLA 1

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"
FREQUENZA REGOLARE • "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"	<ul style="list-style-type: none"> • elevato numero di assenze • assenze ingiustificate • assenze "strategiche" • ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate) • ritardi al rientro dalla pausa di socializzazione o cambio di ora

TABELLA 2

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai “doveri”
RISPETTO DEGLI ALTRI <ul style="list-style-type: none">• “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l’armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none">• Insulti, termini volgari o offensivi tra studenti• Interventi inopportuni durante le lezioni• Interruzioni continue del ritmo delle lezioni• Non rispetto del materiale altrui• Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE <ul style="list-style-type: none">• “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”	<ul style="list-style-type: none">• Violazione involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati• Lanci di oggetti non contundenti
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE <ul style="list-style-type: none">• “comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature”	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente• Incisione di banchi/porte• Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc....• Scritte sui muri, porte e banchi

TABELLA 3

	ESEMPI DI COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi
DOVERI (art. 3 dello Statuto)	<ul style="list-style-type: none">• Ricorso alla violenza all’interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui• utilizzo di termini offensivi e lesivi della dignità altrui
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none">• Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone• Furto• Lancio di oggetti contundenti
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• Violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati• Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe• manomissione estintori e della segnaletica antincendio
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none">• Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre....)• Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate